Numero: 0006172 Data: 08-05-2020

Categoria: 1 Classe 11

Ufficio: AFFARI GENERALI - COMMERCIO

# Relazione del **Revisore Unico**

- sulla proposta di deliberazione consiliare rendiconto della del gestione
- sullo schema di rendiconto

Anno 2019

IL REVISORE

DOTT. GIUSEPPE LEVANTINI

# Sommario

INTRODUZIONE	3
CONTO DEL BILANCIO	4
Premesse e verifiche	4
Gestione Finanziaria	6
Fondo di cassa6	
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo9	
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione. 9	
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 201913	
Risultato di amministrazione	
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità	17
Fondo anticipazione liquidità	18
Fondi spese e rischi futuri	18
SPESA IN CONTO CAPITALE	18
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	18
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	19
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	20
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	21
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	24
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	25
CONTO ECONOMICO	26
STATO PATRIMONIALE	27
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	29
CONSIDERAZIONI, PROPOSTE E CONCLUSIONI	29

#### INTRODUZIONE

Il sottoscritto Levantini Dott. Giuseppe, Revisore Unico nominato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 22 marzo 2018 dichiarata immediatamente eseguibile, il presente parere viene reso all'atto della situazione di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 con la collaborazione telefonica e corrispondenza per mail del Responsabile del Servizio dell'ente;

- ricevuta in data 15/04/2019 la richiesta di parere allo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 54 del 04/04/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
  - a) Conto del bilancio:
  - b) Conto economico:
  - c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione (per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione);
- viste le disposizioni della parte II ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- · visto il regolamento di contabilità;

#### TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art.
   239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 25
di cui variazioni di Consiglio	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 20
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 1
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

 le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

#### RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

#### CONTO DEL BILANCIO

# Premesse e verifiche

Il Comune di San Giorgio in Bosco (PD) registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 6.358 abitanti.

Il sottoscritto Revisore, nel corso del 2019, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- che l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità "in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio";
- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel caso di applicazione nel corso del 2019 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che sono state rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);
- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non partecipa all'Unione dei Comuni;
- non partecipa al Consorzio di Comuni;
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi
  mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di
  controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31,
  d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.
   153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2019, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o

minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- nel corso dell'esercizio l'ente non ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo;
- non è in dissesto:
- · che non ha attivato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

Tali debiti precedenti sono stati così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive		€ 27.508,00	
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale		€ 27.508,00	€

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento
  - che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

RENDICONTO 2019	Proventi Costi			Saldo	% di copertura realizzata		
Asilo nido					€		
Casa riposo anziani	€	39.037,14	€	41.949,27	-€	2.912,13	93,06%
Fiere e mercati	_				€	12/1	
Mense scolastiche	€	97.572,90	€	168.000,00	-€	70.427,10	58,08%
Musei e pinacoteche					€	(4)	
Teatri, spettacoli e mostre					€		
Colonie e soggiorni stagionali					€		
Corsi extrascolastici					€	- E	
Impianti sportivi	€	13.559,60	€	52.681,15	-€	39.121,55	25,74%
Parchimetri					€		
Servizi turistici					€		
Trasporti funebri, pompe funebri	€	17.000,00	€		€	17.000,00	
Uso locali non istituzionali					€	:5:	
Centro creativo					€	(%)	
Altri servizi					€		
Totali	€	167.169,64	€	262.630,42	-€	95.460,78	63,65%

# Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

# Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde/non corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	1.096.085,20
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	1.096.085,20

La cassa a fine periodo registra un saldo superiore a 100 euro per abitante ed è pari a 171,23.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

198 1		2017		2018	2019	
Fondo cassa complessivo al 31.12	€	549.801,28	€	627.913,59	€	1.096.085,20
di cui cassa vincolata	€	74	€	<b>%</b> €	€	€

L'ente non ha alcun importo iscritto al fondo di cassa vincolata al 31/12/2019.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

			Riscossioni e pag	22.775.85	nti al 31-12-201	13		_	
	+/-		Previsioni definitive**		Competenza		Residui		Totale
do di cessa iniziale.		•	627.913.59		7-13-270-02		127220000	e	627,913,5
Entrate Titolo 1.00 tinzione anticipata		€	1.825.021,45	E	1.487.910,27	e	134,550,40	e	1.622:460.6
Entrate Titolo 2.00	*		409.571,14	€.	306 334,54	¢		6.	306,334,
Entrate Titolo 3.00	-	- 6	1.590.125,64	€	910 227,32		203.573,68	€	1 113 801.6
a contact of a second				€.		6		•	
Entrate Titolo 4,02.06	96			<		c		•	
Contributingii Totale Entrate B		-		-					
(B-Titoli 1 00,	_	•	3,824,718,23	•	2.704.472,13	•	338 124,08	*	3.042.596,2
an our per				6				•	
Spese Titolo 2.04 -	*		3.841.692,04	e	2.658.644.49	e	388.046,35	•	3.046.690,
Altri trasferimenti	*	<	14,495,07	5		€.	N.	€.	*
Quote di capitale		46	104,600,00	*	104.062,72	6.	0.	<	104 062,
di cui rimbana				•		•		e	
anticipazioni di liquidità (d.), n. 35/2013 e ss. mm.		6		¢		e		e	
enfinansiamenti			3.960.787.11	1	2.762.707.21		188.046.35	-	3.150.753.5
'Diffrenenza'0	-	-	136.068,88		58.235,08		49.922.27	•	108 157,7
Altre poste differenziali, per									
eccesioni previste				↓_					
Entrate di parte apitale destinate a				*	-	•	P.	•	
Fintrate di parte corrente destinate a	2	*		<	- 2			•	
firstmate of a			20	e		e	- N	c	
DIFFERENZA DI			135.058,88		58.235.08	. c	49.922.27		108.157,3
CONTRACTOR OF THE STREET	-		1.494.587.97		378.002.35		481.684,49		859 686
nirate Titolo 5.00 -							100,000,00	19	222,030,
Entrate do rid. #Usila linguestis.	t			•		e		e	
Entrate di parte	*	e	180,000,00	•	180.000,00	. 6		•	180,000
corrente	*	•	85	e		*	35.	•	
Totale Entrate	-		1.674.587,97	•	558.002,35	6	481.684,49	•	1.039.686,
Entrate Titolo 102.06 - Contributi	*					· e			
agti investiminati		-		`				-	
Entrate litolo 5 02 Discoss el crediti a			363	e	9.	963	0.00	•	9
Entrate Titolo 5 G3		-		-		_			
Riscusa di crediti a	+			<	9	*		•	
Entrate Titolo 5.04		_		1					
per riduzione attività finanziane				•				•	
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie i.I (i.i=fitoli	2	•		¥		¢		e	S
5 02, 5 04) Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti a sitra sittiste per riduzione di attività finanziarie (L-81+L1)	*	146	A	×	æ		0	<	
Totale Entrate di parte capitale M		4	1.674,587,97		558.002,35		481.684.49		1.039.686.0
(1-tehd)				100	384.740.71				
Spese Titolo 2.00 Spese Titolo 3.03	-		1.746.258.76		384.740,73		03.632.90	€	478.373
per acquisizioni attività finanziarie				•	16	· e	E:	*	
Totale Spese	_	TV4T	transporturation	e	384,740,71	·	93.632,90		478.373,
(N)	-	c	1.746,258.76		384,240.71		93.632,90		428.373,
Spece Titolo 2 04 Altri trasferimenti in c/capitale (0)	125	e	14.495.07	e	3	e	=	e	3
Totale spese di parte capitale P (P.N.O)	2	*	1.731.763,69	Æ	384.740,71	c	93.632,90	¢	478.373,
PARTE CAPITALE	=	· «	57.175,72		173 261,64		388 053,59	•	561.313.
Q (Q-M P E G) Spese Titolo 3.02		-		-	Angel in Chicken Gray		nervino medicalidad		- Constituting
per concess, crediti		- 6		•		•		€.	
Spese Titalo 3 03								1	
per concess, crediti di m/l termine	*	~			-	€		€.	
Spese Titulo 3.04			2		=				
di attività finanz.		- 5		100		. 5		100	
otale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R R-somma titoli	2			c		E		ĸ	
ntrate litulo 7 (5)		_		t —					
Anticipationi da	*	<				e		•	
Spese Unio 5 (T) - Chiusura Antispazioni				6		e		e	
intrate titolo 9 (U)				-					
Entrate oftensie		4.	918.646,50	•	505.555,96	e	5.074.35	€	510.630
partite di gira				1					- 55
Deservation (V)	I .		926,025,46		490.119,96	€:	51,493,62	€	495.633

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel corso del 2019.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 di 4/12 è stato di euro 1.273.544,10.

# Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

# Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di euro 132.178,03.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo negativo pari ad euro 13.521,97, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo positivo pari ad euro 115.276,95 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO		
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)		132.178,03
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+)		143.200,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)		2.500,00
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	-	13.521,97
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		ii ii
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)		13.521,97
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/	-	128.798,92
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)		115.276,95

# Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di <u>amministrazione</u>

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€	624.378,72
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€	269.146,88
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€	932.387,16
SALDO FPV	-€	663.240,28
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€	1.952,59
Minori residui attivi riaccertati (-)	€	421.108,19
Minori residui passivi riaccertati (+)	€	15.024,31
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€	404.131,29
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€	624.378,72
SALDO FPV	-€	663.240,28
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€	404.131,29
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€	274.175,94
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€	946.473,71
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€	777.656,80

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

finitiva					
petenza)	(A)			(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
					(B/A*100)
717.500,00	€	1.649,732,18	€	1.487.910,27	90,19
354.000,00	€	306.331,54	€	306.331,54	100
362.500,00	€	1.220.505,72	€	910.227,32	74,58
022.888,46	€	1.005.973,87	€	378.002,35	37,58
3 <b>=</b> 5	€	-	€		
	717.500,00 354.000,00 362.500,00 022.888,46	717.500,00 € 854.000,00 € 362.500,00 € 022.888,46 €	(A) 717.500,00 € 1.649.732,18 854.000,00 € 306.331,54 862.500,00 € 1.220.505,72 022.888,46 € 1.005.973,87	(A)  717.500,00 € 1.649.732,18 €  854.000,00 € 306.331,54 €  362.500,00 € 1.220.505,72 €  022.888,46 € 1.005.973,87 €	(A)     (B)       717.500,00 €     1.649.732,18 €     1.487.910,27       354.000,00 €     306.331,54 €     306.331,54       362.500,00 €     1.220.505,72 €     910.227,32       3022.888,46 €     1.005.973,87 €     378.002,35

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

Il Consiglio Comunale ha stabilito, con la deliberazione n. 33 del 16.07.2019, esecutiva, di ritirare la delega delle funzioni e delle attività relative alla riscossione coattiva già affidata ad Equitalia S.p.a. e di procedere all'affidamento in concessione del servizio di cui trattasi ad uno dei soggetti iscritti presso l'Albo tenuto dal Ministero delle Finanze di cui all'art. 53, comma 1, del D.Lgs. 446/1997.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E
) Fondo pluriennale vinculato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	5.874,1
A   Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
Extrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.176.569,4
di coi per estinzione anticipata di prestiti	272	
Entrate Titole 4.02.06 - Contributi agii investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
Spese Titulo 1.00 - Spese corrent	(1)	3 108 121,1
1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	15.159,9
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	19	a a section
I Fondo pluriennale vincolate di spesa - Ittolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	14.495,0
1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	7.09.002,7
di cui per estinzione anticipato di prestiti	(-)	
2) Fondo anticipazioni di liquiditò  G) Somma finale (G-A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)	32	- 58.395;3
CS 2000 MINISTRUCTURE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO DA ARTICOLO 162, COMMA 6, DB. TESTO UNICO	DELFLE	
Ling You're during a ministration of property of the ministration of the state of t	(+)	28.373,
di sui per estinione antiti pata di prestiti	450.00	
Enfrate di parte capitale destinate a speci correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili.	(+)	162,200,0
di cui per estantino e anticipata di prestri	1.7	
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili.	1-3	
fintrate da accensione di presitii destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(*)	
Q1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (Q1 =G+H-I-L+M)		132,178,
Assorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'eserciso N	+1	143 200,0
Naorse Actantonate in participant con entre standard or international in	(1)	2,500,0
93) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE  02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(1)	- 13.521,
Variatione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	- 128.798,
varia pone accantonamenti di parte corrente enertivata in sede di rendiconto (VVI)  O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE.		115.276,
	[+]	245.802.6
JUIIlizo avanto di amministrazione per spese di investimento	(+)	262 272,3
fondo plunennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	[+]	1.185.973,
Entrate 11tol 4,00-5,00-6,00		1.103.3733
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agii investimenti direttamente destinati al rimborso dei prastiti da amministrazioni pubbliche	(-)	167.200,0
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	- 61	107.2001
1] Entrate Titolo 5.07 per Riscossione crediti di breve termine	(1)	
2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(1)	,
Entrate Titolo 5,04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(1)	
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	[+]	
f) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	11	THE WAY 22
) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(1)	525 980,7
1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	917.227,1
15pese Titolo 3.01 per Acquisiaoni di attività finanziarie	-(-)	Name of the Control o
Spiese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	14,495,0
Z1] RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE ( Z1) = P+Q+R-C+51-52-7-L-M-LI-LIZ-V+E)		103.136,3
/1) Hisorise accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	H	
Risonse vincolate in c/capitale nel bilancio	(4)	
Z/2}EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		103.136,3
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto [+V[-]	(1)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		103.136,
1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	10	
S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
Entrate Titolo 5,94 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(•)	
1) Spese Titolo 3:02 per Concessione Crediti di breve termine	(-)	
2] Spese Titolo 3,63 per Cancessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Spese-Titolo 1.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
Wijrisultato Di COMPETENZA (W/1 = 01-21-51-52+7x1-X2-Y)		235.314,
isorse accantonate stanziate nei bilancio dell'esercino N		143.200,0
isorse vincolate nel bilancio		2.500,0
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		89.614,
ariadone accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		- 128.798,5
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		218.413,
aldo corrente al fini della copertura degli investimenti piuriennali:		135.775
1) Risultato di competenza di parte corrente	DEAT	132.178,
tilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	F)	28.373,
ntrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(1)	1121724
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N (1)	- (1	143.200,
Variazione accantonamenti di parte corrente, effettuata in sede di rendiconto (+)/t-j <sup>(r)</sup>	- (-)	128.798,
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>DII</sup>	(-)	2.500,
quilibrio di parte corrente ai fini dell'acopertura degli investimenti piurien.		86 903,
Sindicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.  Si tritatà delle entrate in conto capitale relative ai soi contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E i 23) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.  Si tratta delle apese del liticio 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del plano dei conti finanziario con codifica U 2.04.00.00.000.	4.02.06.0	00.000

#### Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)

Capitolo di spesa	de scrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - <sup>1</sup> )	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- <sup>2</sup> )	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	fe)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità					1	
						0
	····	2				0
Totale Fondo anticipazioni liqui		0	0	0	. 0	
Fondo perdite società partecip	sale					****
						0
						- 0
Totale Fondo perdite società p	partecimate		0			o o
Fondo contezioso	na teepate					
Fondo nischi per con	Managoso	40,000,00		130.900,00		170 900,00
Totale Fondo contenzoso		40.000,00	al.	130.900,00	- 1	170.900,00
Fondo crediti di dubbia esigibili	ta <sup>(3)</sup>					
Fondo crediti di dubbi.	a esigibilita'	426.142,78			- 147.598,92	278.543,86
Totale Fondo crediti di dubbia		426.142.78	3-6	- S	- 147.598,92	278 543 86
Accantonamento residui perent	i (selo per le regioni)					
						0
Totale Accantonamento residur	perenti (solo per le resigni)	0	0	0	- 0	
Altri accantonamenti <sup>(1)</sup>	The state of the s					
Trattamento di fine n	randato del Sandaco	4,723,34	4.723,34		1.100.00	1.100.00
Fando per rimovi co		W. 1 - 12 - 1	- CALEBRATA	12.300,00	17.700,00	30.000,00
l'otale Altri accantonamenti		4.723,34	- 4.723,34	12.300,00	18.800,00	31.100,00
Totale		470.866,12	- 4.723,34	143,200,00	- 128.798.92	480.543.86

(\*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

<sup>(1)</sup> Indicare, cun il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantinuati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.
(2) Indicare con il segno (-) i maggiori accontonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accuntoramenti effettuati in sede di predispostizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote

<sup>(</sup>a) Con Tylermenta di capitoni ai manicio rigiaritanti ii FCDE, devono essere prelimmarmente vianti anteriori piaritanti di capitoni ai manicio rigiaritanti ii FCDE, devono essere prelimmarmente vianti del principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cin alla lettera (b), che corrispondono alla quoto del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quate del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) \* (b), la differenza è iscritta con il segno (\*) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è magginre della somma algebrica delle colonne (a) \* (b), la differenza è iscritta con il segno (\*) nella colonna (c) entro il limite dell'importo sianziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se la starziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (\*).

<sup>(4)</sup> I fondi di riserva e i fondi speciali non conflusicono nella quota accantonata del risultata di amministrazione.

			LENCO ANALITICO DELLE I	NISONSE VIIN	OLATEN	ELRISOLIA	(TO DI AIN	MINISTRAL	ione ( )			
Cep. di estrate	Dwser	Capitolo di spena correlata	Daver.	Ritterse sim. nel ricultato di semministrazio ur al 1/1/26	Historia vincestate applicate al bilancia pell'avercipia	Entrale vinculate accertate militarecision	Impogni eserc N finantini) da entrale einentale accertata ne l'esercino a da quote vincular di emministratiu ne	Funda paur.  vien: al 31/22/N fin enclate de cutrale vinculale accertate me Hearriste m da quate vinculate del resultato di antiministratione	C marellasione di er adat attivi vincolott i riminazione del incolo su quete del risalidado di amministrazione di residui passione finazzioli da risaone vincolate i i (gretione dei residui):	Cancellatimo nell'exercicio S di impegni finutariati dal lindu plurie made viamitato dupa l'apprevazione del re ndicontri dell'exercicio S-1 non reimpegnati nell'exercizio S	Bisarse vinculate mel bilancia al 31/12/N	Rionrae vincylate aut raunimate di amministration al 31/12/N
				(u)	(6)	161	- iii	rer -	w	e)	(8)=(8)+(60-(4)- (82+(6)	rangar +tcs -constant
	vonti dalla kupp Contributo per ristratturazione edifici neritante:		Contributo per ristratturazione otalia scolutari	460.821,97					460.821,97			
	eoli derivanti dalla leggo (21)			460.821.97		_			460.821,97			
	routide, Instirmen	Tak .		400.821,97					400.821,97			
											6 0 0	0
Totale via	unili derivanti da trasferimenti (V2)	4 -		- 0		. 0			0		0 0	- 12
	yanti da financiarecti	76									0	0
		-									0 8	0
Totale via	coli derivanti da finanziamenti (1/3)			0		0	0	.0	0		0	- 0
Xinsall.for	rogeno Life Everta 2000	1	Progetto Lile Deseta 2000			2.500,00					2.500,00	2.500,0
	rrogeno Lae sereta 2000		Program Law Assess 2000			4.00481						
	cult formalisente attribuiti dall'entv ()/4)					2,500,00		-	-		2,500,00	2.500,0
ΔMINES				i i								- 1
				· ·								- 3
	ri sinculi (15)	- 2		460.821,97		2.500,00		-	460.821,97		2,500,00	2.500,0
Totale ris	oese *fuculate (0-1/1+1/2+1/3+1/4+1/5)			46478717.51		2.500,00	-		#00/m21/27		20,000,00	250000
						Youde quete so	castemate rigine	dans le risonie visc	olan da legge (m/1)			
						Totale quete m	пифатин гириг	danti le monte vac	olate da trusferment	i(m/2)		
						Totale quete m	ocumonate rigae	danti le risome res	vinte da finanzionen	ii (m:3)		
						Tirtale quenu s	continues riginal	dans le roome vinc	olate dall'one (m/l)			
						Totale quiote se	commiss riginar	danti le ruorse sinc	otete da altro (m/5)			
							accantonate ric m3+m4+m5)	purdunti le ricor	se vimulate		21	1.5
						Totale recover (n/1-11-m/1)	weekte da legg	e at netter di quelle	ofer notes state organ	по фассивинанся		13
							vire olate da tras i (n/2-1/2-m/2)	lemmento al pertro di	quelle che sono stat	o oggartio di	43	18
							vincolata da fina (6/3-1/3-m/3)	ssumenti ni netio d	(quelle after sonn stat	r nganto di		ų.
						Totale rhorse (n=0=14-m=4)	viscolate dulffin	e al setto di quelle	the sone state organ	no di accuminamenti	2.500,00	2.500,0
						Totale recess (w5-i5-m5)	viscolate da altr	al netto di quelle	the some state eggett	и бі встейскателі	7.	1
						Totale risors	e vincolate al e	etto di gnelle che	some state oggette	di accumonamenti	2,500,00	2,500,0

# Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019		31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 6.874,17	€	15.159,97
FPV di parte capitale	€ 262.272,71	€	917.227,19
FPV per partite finanziarie	€ -	€	-

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

		2017		2018	20	19
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€	11.046,63	€	6.874,17	€ 15.1	59,97
<ul> <li>di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza</li> </ul>	€	11.046,63	€	6.874,17	€ 15.1	59,97
<ul> <li>di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile</li> </ul>	_	n se	€		€	850
<ul> <li>di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio</li> </ul>	6	. <del>*</del> :	€	-	€	: <del>-</del>

# accertate in anni precedenti per finanziare i € - € - € soli casi ammessi dal principio contabile - di cui FPV da riaccertamento straordinario € - € - €

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

di cui FPV alimentato da entrate

- di cui FPV alimentato da entrate libere

vincolate accertate in anni precedenti

contabile 4/2\*\*\*

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato	c/ca	pitale			
		2017		2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€	592.327,96	€	262.272,71	€ 917.227,19
<ul> <li>di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza</li> </ul>	€	592.327,96	€	262.272,71	€ 917.227,19
<ul> <li>di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti</li> </ul>	€	8	€	<b>.</b>	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€	Í	€		€ -

# Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

 a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un avanzo di euro 777.656,80, come risulta dai seguenti elementi:

		Allegato a) R	isultato di amn	ninistrazione						
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE										
		GESTIONE								
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE						
Fondo cassa al 1º gennaio				627.913,59						
RISCOSSIONI	(+)	824.882,92	3.768.027,44	4.592.910,36						
PAGAMENTI	(-)	487.170,87	3.637.567,88	4.124.738,75						
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.096.085,20						
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)									
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.096.085,20						
RESIDUI ATTIVI	(+)	170.304,95	1.104.571,83	1.274.876,78						
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*						
RESIDUI PASSIVI	(-)	50.265,35	610.652,67	660.918,02						
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			15.159,97						
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE [1]	(-)			917.227,19						
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) <sup>(2)</sup>	(=)			777.656,80						

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

		2017		2018		2019
Risultato d'amministrazione (A)	€	1.079.871,46	€	1.220.649,65	€	777.656,80
composizione del risultato di amministrazione:						
Parte accantonata (B)	€	316.936,03	€	470.866,12	€	480.543,86
Parte vincolata (C )	€	460.821,97	€	460.821,97	€	2.500,00
Parte destinata agli investimenti (D)	€	3.862,48	€	34.006,23	€	11.100,81
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€	298.250,98	€	254.955,33	€	283.512,13

Il fondo parte disponibile espresso in valore positivo in quanto il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. Il suo ammontare risulta pari ad euro 283.512,13 in linea con gli anni precedenti.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione, vincolato, destinato ad investimenti o libero a seconda della fonte di finanziamento.

# Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

	Risultato	d'amministrazion	e al 31.12.20	18									
	Totali	1/22	F	arte acces	tana	ta	Parte vincolata				Т	T	
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione		Parte disponibile	PIZIK	Free passed passed	elté	Mari Foreli	En lege	Trasfe		mitue	ente		nt o destinate la constitución
Copertura dei debiti fuori bilancio	( .								127				
Salvaguardia equilibri di bilancio		€ .											
Finanziamento speac di investimento	€ 235.446,37	€ 235.446,37											
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -												
Estinatone anticipata dei prestiti	€ >-	€ -											
Altra modalità di utilizzo	( .												
Utilizzo parte accontonata	€ 4.723,04		(	- €	-	€ 4,723,04							
Utilizzo parte vincolata	€ .						€ .	€	- €	- 8		$\neg$	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 34.006,23											. (	34.006,23
Valore delle parti non utdizzate	€ .	€	•	£	-		£ -	€	- €	-	1	(	
Valare manetario della parte	€ 274.175,64	€ 235,446,37				€ 4,723,04			- 16		10	- 10	34.006,23

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co. 2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art. 187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

# ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 44 del 10 marzo 2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 44 del 10 marzo 2020 ha comportato le seguenti variazioni:

		Iniziali		Riscossi		Inseriti nel rendiconto	3	Variazioni
Residui attivi	€	1.414.343,47	€	824.882,92	€	1.274.876,78	€	685.416,23
Residui passivi	€	552.460,53	€	487.170,87	€	660.918,02	€	595.628,36

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insuss	sistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi			
Gestione corrente non vincolata	€	375.840,71	€	14.466,61		
Gestione corrente vincolata	€	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	€	<u> </u>		
Gestione in conto capitale vincolata	€	( <del>-</del>	€	-		
Gestione in conto capitale non	€	45.267,48	€	557,70		
Gestione servizi c/terzi	€	35	€			
MINORI RESIDUI	€	421.108,19	€	15.024,31		

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o

insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

# Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

#### Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019. Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- le economie di spesa;
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 278.543,86 così dettagliato:

Residui Sanzioni	302.522,68	accantonato euro	259.745,97
Residui Imu	23.099,83	accantonato euro	2.813,56
Residui Imu anni precedenti	1 31.234,21	accantonato euro	15.984,33

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegati al rendiconto;
- L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

# Fondo anticipazione liquidità

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020 non ha registrato un peggioramento del disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente.

#### Fondi spese e rischi futuri

#### Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 170.900,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Euro 120.900,00 derivanti dalla sentenza Faro

Euro 40.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Euro 10.000,00 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso

# Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

#### Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€	4.723,34
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€	1.100,00
- utilizzi	€	4.723,34
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€	1.100,00

#### Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a euro 30.000,00 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

#### SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	627.121,97	352.365,96	274.756,01
203	Contributi agli iinvestimenti	14.000,00	21.000,00	7.000,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale			= =
205	Altre spese in conto capitale	9.847,22	11.374,75	1.527,53
	TOTALE	650.969,19	384.740,71	266.228,48

# SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

# ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Ir	nporti in euro	%
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€	1.542.403,56	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€	313.410,53	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€	1.163.256,06	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€	3.019.070,15	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€	301.907,02	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017			
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€	27.050,00	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€	X45	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€	-	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€	274.857,02	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€	27.050,00	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto			89.

<sup>1)</sup> La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

# Nota Esplicativa

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo			
TOTALE DEBITO CONTRATTO(2)			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€	618.035,17
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019		€	104.062,72
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€	180.000,00
TOTALE DEBITO	=	€	693.972,45

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno		2017		2018		2019
Residuo debito (+)	€	1.000.790,15	€	775.373,21	€	618.035,17
Nuovi prestiti (+)					€	180.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-€	150.040,20	-€	157.338,04	-€	104.062,72
Estinzioni anticipate (-)	-€	75.376,74				
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	€	775.373,21	€	618.035,17	€	693.972,45
Nr. Abitanti al 31/12		6.304,00		6.358,00		6.401,00
Debito medio per abitante		123,00		97,21		108,42

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno		2017		2018		2019
Oneri finanziari	€	41.024,84	€	33.724,00	€	24.355,67
Quota capitale	€	225.416,94	€	157.338,04	€	104.062,72
Totale fine anno	€	266.441,78	€	191.062,04	€	128.418,39

L'ente nel 2019 ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei 3 parametri previsti dall'art.1 co.866 della L.205/2017 nel caso di eventuale utilizzo dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare il pagamento delle quote capitali di mutui o prestiti obbligazionari nonché l'eventuale estinzione anticipata.

#### Concessione di garanzie

Non ci sono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

#### Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

# Contratti di leasing

L'ente ha non in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

#### Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

# VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n°3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): euro 220.819.31
- W2\* (equilibrio di bilancio): euro 75.119,31
- W3\* (equilibrio complessivo): euro 203.918,23

<sup>\*</sup> per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

# ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

# **Entrate**

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le sequenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamen to	FCDE
		A. 380-20-00-00-00-00-00-00-00-00-00-00-00-00	Competenza Esercizio 2018	Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ 100.573,43	€ 95.339,22	€ 23.493,95	€ 15.984,33
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ 23.568,03	€ 25.135,42	€ -	€ -
TOTALE	€ 124 141 46	€ 120 474 64	€ 23,493,95	€ 15.984.33

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2019	€ 100.573,43	
Residui riscossi nel 2019	€ 95.339,22	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 5.234,21	5,20%
Residui della competenza	€ 126.000,00	
Residui totali	€ 131.234,21	
FCDE al 31/12/2019	€ 15.984,33	12,18%

# IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	
€	23.568,03	
€	25.135,42	
-€	1.567,39	-6,65%
€	23.099,83	
€	21.532,44	
€	2.813,56	13,07%
	€ € -€ €	<ul> <li>€ 23.568,03</li> <li>€ 25.135,42</li> <li>-€ 1.567,39</li> <li>€ 23.099,83</li> <li>€ 21.532,44</li> </ul>

# TASI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

TASI			
	1	mporto	%
Residui attivi al 1/1/2019	€	4.690,55	
Residui riscossi nel 2019	€	5.076,76	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)			
Residui al 31/12/2019	-€	386,21	-8,23%
Residui della competenza	€	3.722,08	
Residui totali	€	3.335,87	
FCDE al 31/12/2019	€	-	0,00%

# TARSU-TIA-TARI

La gestione dei rifiuti è affidata alla società partecipata Etra Spa.

# Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni		2017		2018		2019
Accertamento	€	482.831,31	€	371,691,21	€	316.256,53
Riscossione	€	482,831,31	€	371.761,21	€	316.256,53

# Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

		2017		2018		2019
accertamento	€	236,035,04	€	180,000,00	€	224,579,13
riscossione	€	119.837,36	€	85.608,09	€	87,127,19
%riscossione		50,77		47,56		38,80

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Accertamento 2017	Ac	certamento 2018	Acce	rtamento 2019
Sanzioni CdS	€ 236.035,04	€	180.000,00	€	224.579,13
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 13.860,00	€		€	
entrata netta	€ 222.175,04	€	180.000,00	€	224.579,13
destinazione a spesa corrente vincolata	€ -	€		€	
% per spesa corrente	0,00%		0,00%		0,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	Ī	#RIF!		#RIF!
% per Investimenti	0,00%		#RIF!		#RIF!

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 565.489,59	
Residui riscossi nel 2019	€ 27.262,54	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 373.156,31	
Residui al 31/12/2019	€ 165.070,74	29,19%
Residui della competenza	€ 137.451,94	
Residui totali	€ 302.522,68	
FCDE al 31/12/2019	€ 259.745,97	85,86%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

#### Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Non vi sono entrate accertate nell'anno 2019 per guesta categoria di beni.

# Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati		Rendiconto 2018		ndiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€	859.695,89	€	831.724,37	-27.971,52
102	imposte e tasse a carico ente	€	75.941,13	€	79.671,90	3.730,77
103	acquisto beni e servizi	€	1.436.120,09	€	1.128.044,76	-308.075,33
104	trasferimenti correnti	€	470.906,28	€	487.463,19	16.556,91
105	trasferimenti di tributi					0,00
106	fondi perequativi					0,00
107	interessi passivi	€	33.724,00	€	24.291,67	-9.432,33
108	altre spese per redditi di capitale					0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€	7.508,40	€	11.083,86	3.575,46
110	altre spese correnti	€	101.326,48	€	545.841,41	444.514,93
TOTALE		€	2.985.222,27	€	3.108.121,16	122.898,89

# Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3 del D.L. 90/2014, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dall'art.3, comma 5, del D.I. 90/2014 per cui dal 2019 riporta le capacità assunzionali al 100% della spesa del personale cessato l'anno precedente;
- dall'art.3, comma 5 sexies (introdotto dall' art. 14-bis comma 1 lett. b) del decreto legge 28 gennaio 2019 n.4, convertito in legge 28 marzo 2019 n. 26, ) il quale dispone che "Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over."
- dall'art.3, comma 5 sexies (in base alle modifiche apportate dalla lettera a) del medesimo comma 1 dell'art. 14) su indicato ha sostituito il termine triennale con un termine di cinque anni in ordine all'arco temporale per cui è possibile cumulare le capacità assunzionali, ed ha parimenti previsto il quinquennio quale termine massimo per l'utilizzo dei cosiddetti resti assunzionali.)
- l'articolo 1, commi 557, e ss. della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), il quale contiene la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti soggetti nel 2015 a patto di stabilità, con particolare riferimento al comma 557-quater il quale prescrive che detti enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge di modifica (triennio 2011-2013);
- al comma 762 della Legge 208/2015;
- dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 (come modificato dal dall'art. 11, comma 4 bis del d.l. 90/2014) sulla spesa per personale a tempo determinato, che obbliga l'Ente a non superare la spesa dell'anno 2009 ( per il Comune di Jesolo pari a euro 138600)
- dall'art. 1 comma 557 quater della Legge 296/2006 che prevede l'obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che per il Comune di Jesolo risulta determinato in euro 8.817.942.;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- il comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017 il quale prevede che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale dipendente non sia superiore a quello riferito all'esercizio 2016.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Med	dia 2011/2013		
	100000000000000000000000000000000000000	8 per enti non ggetti al patto	ren	diconto 2019
Spese macroaggregato 101	€	919.606,45	€	831.724,37
Spese macroaggregato 103	€	17.940,57	€	20.000,00
Irap macroaggregato 102	€	59.143,45	€	55.405,86
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare				
Altre spese: da specificare				
Altre spese: da specificare				
Totale spese di personale (A)	€	996.690,47	€	907.130,23
(-) Componenti escluse (B)	€	68.955,51		
(-) Altre componenti escluse:				
di cui rinnovi contrattuali				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€	927.734,96	€	907.130,23
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

# VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

- a) all'articolo 6, comma 7 (studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009), comma 8 (relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009), comma 9 (divieto di effettuare sponsorizzazioni) e comma 13 (spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009);
- b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

- a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti):
- b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali);
  - c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni,

dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009);

- d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali);
- e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011*);
- f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili).

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

# RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

# Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

#### Crediti e debiti reciproci

Il Comune di San Giorgio possiede una partecipazione pari al 1,23% in Etra Spa.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e la partecipata.

#### Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

#### Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

## Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

#### Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2018 e nei due precedenti.

#### Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

# CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

#### **CONTO ECONOMICO 2019**

	Anno 2019 (a)	Anno 2018 (b)	Differenza (a-b)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	3.347.873,67	3.041.727,37	+306.146,30
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	4.230.369,31	3.325.123,79	+905.254,52
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-882.495,64	-283.396,42	-599.099,22
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-22.081,19	-9.368,79	
Proventi finanziari	2.274,48	24.457,21	
Oneri finanziari	24.355,67	33.826,00	
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	13.608,18	-13.608,18
Rivalutazioni	0,00	13.608,18	
Svalutazioni		0,00	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	279.841,49	284.395,02	-4.553,53
Proventi straordinari	339.168,12	311.989,78	
Oneri straordinari	59.326.,63	27.594,76	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-624.735,34	5.237,99	-619.497,35
Imposte	55.405,86	57.226.70	
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-680.141,20	-51.988,71	+628.152,49

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il risultato economico conseguito nell'esercizio 2019 risulta negativo per euro: 680.141,20 con un peggioramento di euro 628.152,49 rispetto all'esercizio precedente.

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: Svalutazione crediti per euro 373.156,31 ed oneri diversi di gestione per euro 574.158,75.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2017	2018	2019
770.949,98	325.253,43	648.559,99

# STATO PATRIMONIALE

#### Per tutti gli enti

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento	
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2019	
Immobilizzazioni materiali di cui:		
- inventario dei beni immobili	31/12/2019	
- inventario dei beni mobili	31/12/2019	
Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2019	
Rimanenze	31/12/2019	

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

#### **ATTIVO**

#### Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri I criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

#### Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 278.543,86 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti risultano negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

	RESIDUI ATTIVI =	€	1.274.876,78
(+	altri residui non connessi a crediti		
	) Accertamenti pluriennali titolo Ve VI		
	) Crediti stralciati		
(-	) Saldo iva a credito da dichiarazione		
(+	) Depositi bancari		
(+	) Depositi postali		
(+	) FCDE economica	€	278.543,86
(+	) Crediti dello Sp	€	996.332,92

#### Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

#### **PASSIVO**

#### Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO		Importo
I	Fondo di dotazione	€	1.563.462,70
11	Riserve	€	20.837.261,07
а	da risultato economico di esercizi precedenti	€	680.639,41
b	da capitale		
С	da permessi di costruire		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€	19.762.496,25
е	altre riserve indisponibili	€	394.125,41
Ш	risultato economico dell'esercizio	-€	680.141,20

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

		Importo
con utilizzo di riserve	€	680.141,20
portata a nuovo		
Totale	€	680.141,20

#### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

		Importo
fondo per controversie		
fondo perdite società partecipate		
fondo per manutenzione ciclica		
fondo per altre passività potenziali probabili	€	200.900,00
totale	€	200.900,00

#### Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

	RESIDUI PASSIVI =	€	660.918,02
(+)	altri residui non connessi a debiti		
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*		
(+)	Residuo titolo V anticipazioni		
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo		
(-)	Altri Debiti	€	3.760,76
(-)	Debiti da finanziamento	€	693.972,45
(+)	Debiti	€	1.358.651,23

# Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

# RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

# CONSIDERAZIONI, PROPOSTE E CONCLUSIONI

Il sottoscritto Levantini Dott. Giuseppe, Revisore Unico nominato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 22 marzo 2018 dichiarata immediatamente eseguibile

#### osserva e rileva

che Il Conto economico elaborato dall'ente per l'anno 2019 genera una perdita di esercizio; si ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire;

Tutti gli enti locali, anche se in misura diversa in funzione delle dimensioni e delle competenze, si trovano oggi a fronteggiare adesso alcune importanti sfide finanziarie derivanti dagli effetti del lockdown e tale impegno potrebbe diventare più gravoso con il passare del tempo.

I bilanci, infatti, saranno messi sotto pressione da un drastico calo delle entrate, sia per le sospensioni dei pagamenti, sia per la riduzione della base imponibile derivante dalla crisi economica; il tutto, accompagnato da un aumento della spesa pubblica per interventi che si renderanno necessari come diretta conseguenza dell'emergenza (sanità, adeguamento scuole e altro), nell'intento di stimolare l'economica locale.

Le previsioni di entrata e di spesa del bilancio non sono più attendibili nel loro complesso o lo sono solo in parte.

Potrebbe essere ipotizzabile un ricorso al fondo anticipazione di liquidità che comunque dovrà essere rimborsato incidendo prospetticamente sugli equilibri futuri.

La certezza della disponibilità di nuovi finanziamenti a condizioni vantaggiose, inoltre, potrebbe rappresentare l'occasione per tentare di rimodellare almeno una parte del proprio debito, semplificandolo e rinegoziandone alcuni aspetti, anche facendo leva sulle mutate esigenze regolamentari delle banche, con l'obiettivo di liberare risorse nell'immediato e nuova capacità d'indebitamento per finanziare investimenti e dare uno stimolo concreto all'economia locale.

Il grave squilibrio finanziario che pare si stia prefigurando anche per gli enti locali a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 comporta il dovere di monitorare costantemente gli equilibri di bilancio e l'onere di segnalare il costituirsi di situazioni gestionali, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio.

Nel caso dell'emergenza da contagio CoviD-19 lo scenario in cui viene a crearsi la situazione di potenziale squilibrio è generalizzato e non dipeso da comportamenti difformi dai principi contabili o da fatti gestionali "individuali". Buona parte del potere di intervenire, introducendo misure adeguate ad affrontare lo squilibrio, inoltre, è posizionato al di fuori del perimetro amministrativo locale.

Ciononostante, i principi normativi di fondo vanno comunque rispettati. Non vi è dubbio, infatti, che questa emergenza rischia di provocare forti ripercussioni sugli equilibri finanziari, portando con sé inevitabili riflessi sull'attività dell'ente, la quale deve sempre essere improntata al rispetto del principio del pareggio di bilancio e soprattutto del buon andamento dell'amministrazione.

Appare quindi più opportuno che tutti i soggetti cooperino per individuare le azioni che l'ente sarà chiamato ad adottare per circoscrivere quanto più possibile il «buco di bilancio o disavanzo di bilancio». Buco che, peraltro, a oggi non è quantificabile, né sono prevedibili le misure che certamente adotterà il Governo in soccorso degli enti locali. La competenza quindi fisiologicamente si sposta dal responsabile finanziario all'organo esecutivo, che dovrà tempestivamente coordinare le attività e intervenire per:

- a) individuare il possibile deficit di bilancio, di competenza e di cassa, con il supporto del servizio finanziario e tenendo conto degli aggiornamenti normativi;
- b) introdurre misure idonee a garantire la tutela della salute dei cittadini;
- c) individuare le spese ritenute assolutamente indispensabili per la comunità amministrata, evitando la gestione provvisoria e la sospensione del rilascio delle attestazioni di copertura finanziaria;
- d) attivare tutte le leve di entrata possibile, con riflessi sia sulla competenza che sulla cassa;
- e) informare l'organo consiliare e l'organo di revisione sulla situazione e sulle misure in corso di adozione;
- f) proporre all'organo consiliare l'aggiornamento della programmazione di breve e medio periodo, ove necessaria, al fine di adequarla ai nuovi scenari di riferimento, non appena saranno noti.

Il nesso che viene a determinarsi tra una situazione di grave squilibrio di bilancio e l'attività amministrativa, o meglio, con le funzioni e i servizi che l'amministrazione è tenuta a esercitare e a erogare, è molto forte.

Gli amministratori quindi devono interrogarsi in merito alla **rivisitazione dei propri obiettivi**, affinché i dipendenti siano messi nelle condizioni di conoscere verso quale performance organizzativa e individuale debbano operare.

Risulta indispensabile, inoltre, poter attivare tutte le azioni possibili dirette a incrementare o mantenere l'entrata e ridurre la spesa, per le quali potrebbero essere introdotti appositi obiettivi nel Dup o nel Peg.

Un'ultima riflessione va dedicata ai livelli essenziali delle prestazioni che non sono stati ancora ben definiti. Questo implica l'utilizzo di forti margini di discrezionalità tra le amministrazioni locali, nel momento in cui le stesse siano chiamate a individuare le attività essenziali che devono essere mantenute in quanto obbligatorie, nonostante si paventi lo squilibrio finanziario.

Ricordo in particolare, che nel 2015 e 2016 questo Comune è dovuto ricorrere all'anticipazione di tesoreria per far fronte alle spese per interventi sulle scuole in attesa del contributo dal Miur che dal 2014 è arrivato pochi mesi fa. A formare l'avanzo di amministrazione 2019 concorrono tra i residui attivi euro 407.971,52 per contributi MIUR intervento di miglioramento sismico ed efficientamento energetico scuola Arcobaleno ed euro 115.000,00 contributi per lo stesso intervento.

Ecco quindi che l'avanzo di amministrazione libero, affinché possa ritenersi correttamente applicabile al bilancio, presuppone che esso si sia effettivamente realizzato ed in particolare che tutti i residui attivi siano esigibili. L'avanzo non vincolato può ritenersi realizzato solo se depurato delle perdite creditizie inesigibili o di dubbia esigibilità che si prospettano all'orizzonte aggravate anche dall'attuale emergenza epidemiologica

Tenuto conto di tutto quanto esposto, osservato e rilevato attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 e propone di accantonare l'avanzo di amministrazione disponibile come indicato nella presente relazione fino al momento in cui potrà ritenersi effettivamente realizzato stante l'attuale situazione di incertezza e di difficoltà generale che si prospetta causata dall' emergenza epidemiologica che inciderà fortemente sulla riscossione di qualsiasi tipologia di entrata.

San Giorgio in Bosco, 08 maggio 2020

Il Revisore Unico

Dott: Giuseppe Levantini Firmato digitalmente

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lge.n. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sosittusce il documento carraccio e la firma autografia. DPCM 13 novembre 2014, an. 47 cenana 2